

sarebbe in particolar modo danneggiata la più importante azienda nazionale del settore presente nel Mezzogiorno in particolare a Frosinone ed a Brindisi con siti produttivi per migliaia di posti di lavoro;

il danno che ne deriverebbe non sarebbe limitato alla sola vendita ma anche a quella postvendita in quanto gli stabilimenti citati non producono solo componenti ma sviluppano attività manutentiva e realizzano parti di ricambio;

l'indotto locale subirebbe analoghi effetti negativi;

è stimato l'ammontare di mancata produzione e revisione/assistenza e ricambi in più di 2 milioni di ore di lavoro nel prossimo decennio (trattasi di centinaia di posti di lavoro) —:

quali iniziative urgenti intendano intraprendere per scongiurare il perpetrarsi di una operazione effettuata in danno oltre che dell'azienda italiana più prestigiosa del settore anche di tessuti produttivi in grande emorragia occupazionale, evitando altresì il sorgere di un dannoso contenzioso tra aziende italiane e Governo.

(4-34419)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

ALOI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

si è svolto un corso-concorso per il conseguimento dell'abilitazione alla classe di concorso « 037 A » - Storia e Filosofia, presso il Liceo Scientifico « Galileo Galilei » di Potenza;

durante questo corso sono state avanzate perplessità sul regolare svolgimento dei programmi stabiliti;

sarebbero stati anche rilevati episodi tali da inficiare la regolarità delle prove finali —:

quali iniziative il Ministro interrogato intenda assumere per verificare quanto adesso riferito, al fine di tutelare l'interesse legittimo dei candidati interessati al corso medesimo. (4-34373)

ALOI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge 4240 del 28 agosto 2000, recante disposizioni urgenti per l'avvio dell'anno scolastico 2000-2001, e precisamente l'articolo 1 punto 6 del medesimo prevede l'aggiornamento e l'integrazione delle graduatorie provinciali ad esaurimento per il conferimento delle supplenze al personale appartenente al profilo professionale di collaboratore scolastico con l'inserimento del personale, che ha prestato servizio nelle scuole statali negli ultimi tre anni;

la notizia in oggetto penalizza ingiustamente coloro i quali abbiano prestato servizio nell'anno in corso —:

quali intendimenti abbia il Ministro interrogato, perché si adotti una previsione normativa che non sia causa di disparità quale quella illustrata dall'interrogante.

(4-34375)

ALOI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

come ogni anno, si presenta in Calabria il problema relativo alla precarietà delle sedi destinate ad ospitare gli studenti per le lezioni quotidiane;

diverse manifestazioni di protesta, come nel caso degli studenti del liceo scientifico « Pietro Mazzone » di Roccella Ionica (provincia di Reggio Calabria), sono in atto, proprio per richiamare l'attenzione su un disagio, che, oltre a non essere più sostenibile, rischia di penalizzare un corretto svolgimento dell'anno scolastico e dei programmi relativi alle varie discipline —:

quali iniziative il Ministro interrogato voglia urgentemente assumere, per evitare il protrarsi della situazione adesso de-

scritta, che contribuisce a fare della Calabria, ed in particolare della provincia di Reggio Calabria, un malinconico fanalino di coda anche nel settore, pure importante, dell'edilizia scolastica. (4-34377)

LENTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il liceo classico di Castrovillari, in provincia di Cosenza, è l'istituto superiore cittadino più antico, oltre ad aver caratterizzato la storia e il prestigio del capoluogo del Pollino calabrese ha anche formato intere generazioni che hanno dato lustro non solo alla Calabria, ma all'intero Paese;

la gestione dell'istituto è caratterizzata da un controllo assillante che ostacola la funzione educativa e crea una situazione di tensione e di mancanza di fiducia e di serenità;

da anni non si svolge, nell'istituto, un'assemblea sindacale dei docenti e del personale Ata;

alle recenti elezioni Rsu del 16 dicembre scorso la lista dei Cobas ottiene l'elezione di una sua rappresentanza (19 voti) accanto a quella della Cgil (19 voti) e a quella della Gilda Unams (29 voti): quest'ultima — sulla base di una presunta nonché pretestuosa difformità della denominazione della lista Cobas rispetto a quella autorizzata dal ministero della pubblica istruzione — ricorre alla commissione elettorale che, all'unanimità, respinge il ricorso;

infatti, non solo entrambe le denominazioni — « Cobas comitati di base della scuola » e « Associazione federativa comitati di base della scuola » (quest'ultima avrebbe dovuto secondo la Gilda Unams denominare la lista) — sono presenti sul modulo della lista Cobas, uguale a quello adoperato in tutte le scuole italiane, ma anche perché un documento del direttivo nazionale Cobas, depositato in Commissione elettorale, attesta l'identità delle due denominazioni;

la Gilda Unams ripresenta il medesimo ricorso al Comitato dei Garanti — formato dal direttore provinciale del lavoro, dal rappresentante della Cgil scuola, dal rappresentante Gilda Unams (chi ha presentato il ricorso è anche giudicante) e dal preside del liceo classico — che vota all'unanimità l'esclusione della lista Cobas dalla competizione elettorale —:

se, alla luce di quanto esposto, non ritenga di dover tempestivamente intervenire attivando una indagine ministeriale per far luce sulle gravi responsabilità e sull'attentato alla libertà e alla democrazia sindacale perpetrato con l'esclusione, unico caso in Italia, della Rsu della lista Cobas. (4-34387)

BOVA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

in seguito all'alluvione che ha colpito il comune di Roccella Jonica (Reggio Calabria) nei mesi di settembre e ottobre 2000, con ordinanza sindacale è stato disposto il rinvio dell'inizio delle lezioni dal 18 al 25 settembre 2000 e l'interruzione delle stesse nei giorni 2 e 3 ottobre 2000;

in data 23 novembre 2000 il provveditore agli studi di Reggio Calabria ha fatto pervenire ai dirigenti scolastici la comunicazione, protocollo n. 1048 del 6 novembre 2000, con la quale trasmetteva la nota del ministero della pubblica istruzione, protocollo n. 4048 del decreto ministeriale del 26 settembre 2000, con all'oggetto: « anno scolastico 2000/2001 scuola-provincia. Rinvio inizio lezioni per eventi alluvionali » ed evidenziava, nel contempo, l'esigenza che i dirigenti scolastici operassero gli adattamenti al calendario scolastico resi necessari nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 1, comma 4, O.M. n. 134 del 2 maggio 2000 e sollecitassero gli enti locali interessati ad effettuare un immediato ripristino delle strutture;

sulla scorta delle superiori disposizioni, il dirigente scolastico del liceo scientifico statale « Pietro Mazzone » di Roccella Jonica (Reggio Calabria) ha comunicato

agli organi collegiali il seguente piano di recupero dei giorni di lezione non effettuati: 12/13/14/17 aprile, vacanze pasquali; 30 aprile, giorno di sospensione delle lezioni previsto dal calendario scolastico regionale; 21 maggio, festa del Santo Patrono;

gli organi collegiali del liceo scientifico statale « Pietro Mazzone » di Roccella Jonica (Reggio Calabria), lungi dal voler disattendere le disposizioni di legge in ordine al numero dei giorni di lezioni da svolgere nell'arco dell'anno scolastico e riconosciuto che effettivamente eventuale recupero deve ricadere necessariamente nei giorni sopra indicati, hanno evidenziato che il rinvio dell'inizio delle lezioni e la sospensione dell'attività didattica non sono stati disposti con deliberazioni delle Istituzioni Scolastiche competenti e, comunque, il tutto è dipeso da causa di forza maggiore;

l'eventuale adozione del piano di recupero come sopra riportato creerebbe disagi all'utenza, perché interverrebbe in un periodo (vacanze pasquali) in cui molte famiglie programmano viaggi o uscite fuori dai rispettivi luoghi di residenza e, nel caso della soppressione di fatto della festività del Santo Patrono, si creerebbe una impropria forzatura contrattuale a limite dell'inadempimento —:

se non ritenga, al fine di evitare gli inconvenienti su menzionati, di emanare disposizioni urgenti che vadano incontro alle legittime osservazioni degli organi collegiali del liceo scientifico statale « Pietro Mazzone » di Roccella Jonica (Reggio Calabria). (4-34405)

FOTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i signori Modicamore Francesco (nato a Tarhuna, Libia, il 21 giugno 1951 - residente in Piacenza, via Turbini 5) e Raggi Giovanni (nato a Rezzoaglio, in provincia di Genova, il 21 novembre 1949 - residente in Piacenza, via Gramsci 111/A),

entrambi in servizio presso il ministero della pubblica istruzione, Provveditorato agli studi di Piacenza, hanno chiesto — giusta la legislazione vigente — di essere assegnati in posizione di « comando » presso gli uffici del ministero di giustizia, aventi sede a Piacenza —:

che cosa osti all'accettazione delle predette richieste e se non intenda il Ministro della pubblica istruzione assentire le assegnazioni di cui sopra. (4-34422)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Il Giornale* di sabato 3 marzo 2001, alla pagina 43 di Milano-cronaca, riporta un grave episodio accaduto all'istituto professionale « Rosa Luxemburg » di Milano;

la professoressa Rita Marongiu, dopo aver chiesto agli allievi di una quinta classe del corso di grafica pubblicitaria per chi avevano intenzione di votare alle prossime elezioni ed avendo ottenuto dall'allieva Sara Verreri, rappresentante d'istituto, la risposta: « Voterò per Alleanza Nazionale », ha ribattuto dicendo: « Ma non ti vergogni ? »;

non paga di questa eroica bravata con spiccata valenza educativa, la professoressa Marongiu ha affermato: « Berlusconi lo votano solo gli anziani, i ricchi e gli ignoranti »;

l'episodio è stato riportato al preside dell'Istituto che sta ora valutando l'opportunità di assumere provvedimenti;

appare indegno — se l'episodio risponde a verità — l'utilizzo della posizione di docente per insolentire un'allieva e, con essa, milioni di cittadini —:

se l'episodio risulti effettivamente accaduto e, in caso affermativo, quale sia il giudizio del Governo e quali provvedimenti si intendano assumere nei confronti di un docente che ha violato il principio basilare di rispetto delle opinioni di un discente che

vive una evidente condizione di soggezione nel rapporto con la propria insegnante.

(4-34432)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

ALOI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

è sempre tristemente attuale il problema occupazionale relativamente all'impianto Omeca di Reggio Calabria;

un aspro confronto è, infatti, in atto tra quanti vorrebbero che la produttività di questa industria non venga progressivamente ridotta, fino alla completa inattività e una realtà, meglio, una progettualità, che sembra, al contrario, rivolta verso l'ultima ipotesi appena paventata;

a questo si aggiunga la questione dell'amianto, che inevitabilmente rischia di avere serie ripercussioni, stando ai pericoli segnalati da quanti lavorano nelle officine Omeca —:

quali indifferibili iniziative il Ministro interrogato voglia assumere, per accertare la consistenza del pericolo amianto e porvi eventualmente rimedio e per risolvere il problema occupazionale adesso esposto.

(4-34376)

BONO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere:

se sia a conoscenza dei gravissimi disagi subiti da tanti pazienti affetti da « Miastenia Gravis » a causa della perdurante mancanza, specie nelle ultime settimane, nelle farmacie del farmaco salvavita « Mestinon » unico ed indispensabile rimedio idoneo a scongiurare danni irreparabili per la loro salute;

se sia a conoscenza che la totale scomparsa del medicinale dai banchi delle farmacie sia dovuta ai prolungati ritardi con cui la casa farmaceutica tedesca, titolare del « Mestinon » provvede alla sua distribuzione nel territorio nazionale, a quanto pare dovuti ad irrisolte difficoltà di approvvigionamento da parte dell'industria farmaceutica spagnola, che è l'unica che produce il principio attivo del farmaco;

se sia a conoscenza che a quanto pare tali inconvenienti tecnici non saranno risolti in tempi brevi e che pertanto il farmaco salvavita continuerà a mancare ancora dalle farmacie;

se sia a conoscenza dei conseguenti gravissimi rischi per la vita, cui inesorabilmente andranno incontro tantissimi pazienti affetti dalla grave patologia;

quali immediate iniziative intenda assumere per eliminare nel più breve tempo possibile gli impedimenti registratisi nella produzione e distribuzione del fondamentale e, purtroppo, insostituibile farmaco, vista l'importanza del « Mestinon » nella terapia di tanti soggetti sofferenti della grave patologia che colpisce il sistema nervoso centrale e per restituire serenità e certezza del diritto alla salute a tanti cittadini che, al malessere fisico, non possono aggiungere la mortificazione morale di subire simili, inconcepibili disservizi.

(4-34378)

LUCCHESI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere:

se intenda giusto che gli ospedali rifiutino qualsiasi convenzione con gli enti vari per i ricoveri nel reparto privato;

visto che tutto ciò crea disagi ai cittadini costretti a pagare personalmente alti importi per poi vedersi restituita una piccola somma da parte delle assicurazioni;

se non ritenga assurdo che gli ospedali non riconoscano, ai ricoverati nei reparti privati, neanche quanto dovuto dalla azienda sanitaria.

(4-34391)